

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

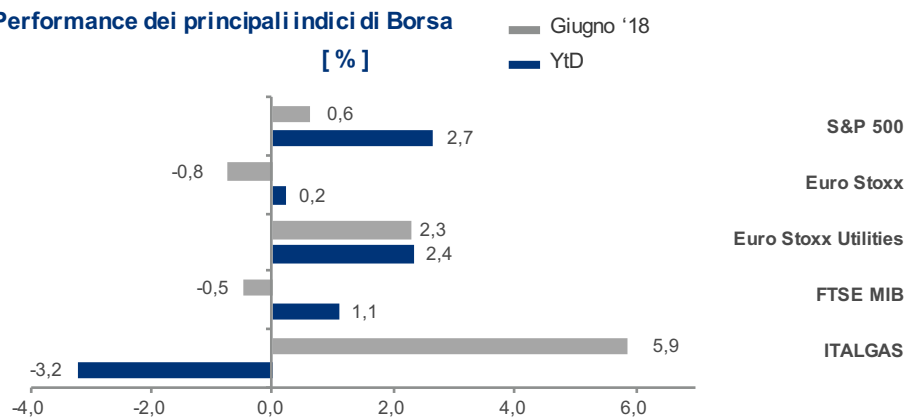


Azionario eurozona in marginale contrazione, con l'approccio accomodante BCE sui tassi compensato dall'escalation delle tensioni commerciali. Core yields stabili

I mercati finanziari

Azionario eurozona complessivamente poco variato. Dopo un iniziale rialzo indotto dall'approccio accomodante della BCE, con l'annuncio di mantenere i tassi invariati almeno fino all'estate 2019, malgrado la decisione di terminare il QE a fine anno, nonché dalle rassicurazioni del Ministro dell'Economia italiano sull'intenzione del governo di rispettare i vincoli di bilancio UE, che hanno ridimensionato i rischi di crescita incontrollata del debito e di conseguente uscita dell'Italia dall'eurozona, gli indici sono tornati in contrazione con l'intensificarsi delle tensioni commerciali, dopo che gli USA hanno annunciato imposizione di dazi doganali su prodotti importati da Cina e UE, generando equivalenti contromisure da parte di queste aree. Euro Stoxx -0,8%, con FTSE Mib pressoché allineato (-0,5%). Il DAX è risultato worst performer (-2,4%), gravato dal settore automotive, maggiormente esposto alla minaccia di introduzione di nuovi dazi da parte degli USA. Lo S&P 500 (+0,6%) ha invece continuato a beneficiare di robusti dati macro, fra cui tasso di disoccupazione USA ai minimi da quasi 50 anni. Rendimenti sovrani core

Performance dei principali indici di Borsa
[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

poco variati, con 10y Bund in calo di 4 bps e 10y UST stabile. L'annuncio da parte della BCE di terminare il QE a fine anno, con acquisti mensili che si ridurranno della metà da ottobre, è stato compensato dalla decisione di mantenere i tassi di riferimento invariati almeno fino all'estate 2019. Analogamente, dal lato USA, l'approccio più restrittivo della FED, che ha aumentato i tassi e mostrato attese di 2 ulteriori rialzi entro fine anno, è

stato compensato dal riemergere delle citate tensioni commerciali. Spread BTP-Bund -8 bps in funzione della menzionata mitigazione del rischio sovrano. Sostanziale invarianza dell'EURUSD in funzione della stabilità dei rispettivi rendimenti sovrani, mentre malgrado PMI manifatturiero UK superiore alle attese l'EUR/GBP è in rialzo dello 0,6% riflettendo accresciute tensioni nel partito conservatore sulla gestione della Brexit.

Il mercato petrolifero

Le quotazioni dated Brent hanno aggiornato i massimi da novembre 2014 (+3%) dopo che l'OPEC ha deciso aumenti produttivi inferiori alle attese. L'Arabia Saudita ha indicato un rialzo di 1 mbd a partire da luglio, che tuttavia si ridurrebbe a 0,7 mbd in funzione del fatto

che alcuni membri del cartello non sono in grado di aumentare la produzione, inferiore rispetto alle iniziali attese di aumenti fino a 1,5 mbd. Inoltre, malgrado i timori di rallentamento economico indotti dall'escalation delle tensioni commerciali, le quotazioni sono state

ulteriormente supportate dalle pressioni USA nei confronti dei paesi alleati per interrompere gli approvvigionamenti petroliferi dall'Iran entro novembre, unitamente a problemi produttivi riscontrati in Canada e Libia.



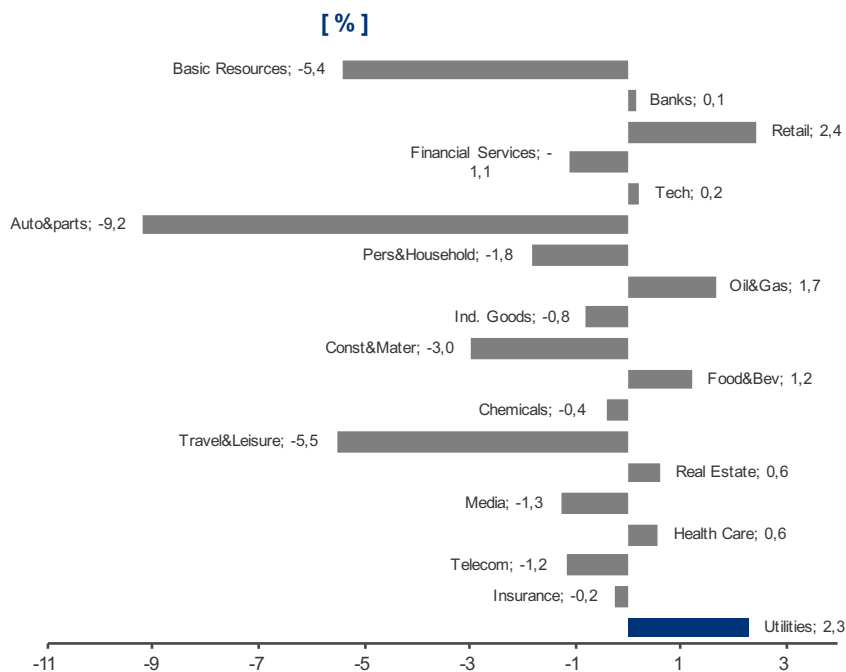
Andamento dei settori



La dinamica settoriale ha riflesso l'intensificarsi delle tensioni commerciali; automotive e utilities/anticiclici rispettivamente worst e best performers

La dinamica settoriale ha riflesso l'intensificarsi delle tensioni commerciali internazionali, con il settore automotive worst performer in funzione della minaccia statunitense di inasprire i dazi sull'importazione di autoveicoli prodotti in UE. L'automotive è stato ulteriormente gravato dal profit warning di Daimler, attribuito a minori vendite attese nel mercato cinese di veicoli prodotti negli USA conseguentemente alle menzionate tensioni commerciali fra i 2 paesi. Anche il settore risorse di base è stato penalizzato dai timori di rallentamento dell'economia indotti dalle tensioni commerciali, mentre il comparto turismo ha risentito dei maggiori costi derivanti dal nuovo rialzo delle quotazioni petrolifere. Dal lato opposto si segnalano utilities e anticiclici, in funzione della contrazione degli spreads periferici e timori rallentamento economia.

Andamento dei principali settori, giugno 2018



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



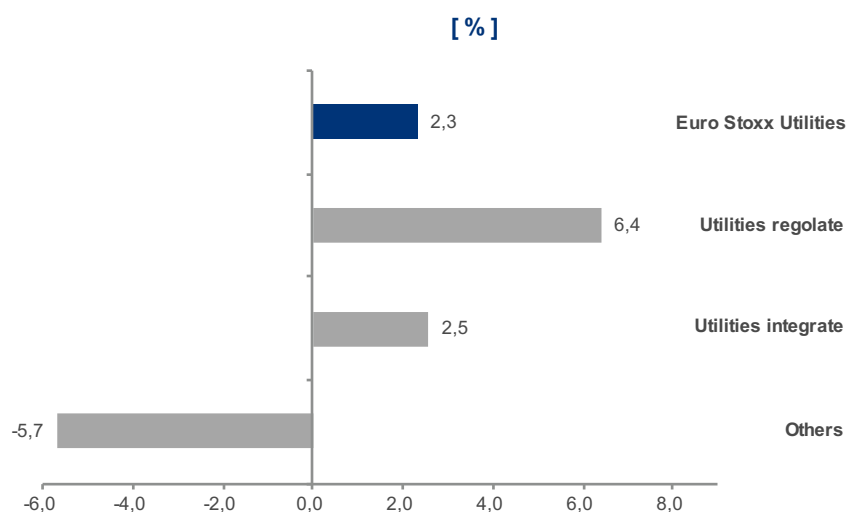
Utilities best performers con frenata spread e timori rallentamento economia



Andamento settore Utilities

Dopo i cali di maggio indotti dal rialzo degli spreads periferici, il settore utilities è risultato best performer a giugno, supportato dalla frenata degli stessi spreads e dal riposizionamento dei portafogli su settori low-beta e anticiclici per via di timori di rallentamento dell'economia. La dinamica è stata altresì alimentata dall'ulteriore rialzo dei prezzi dell'elettricità, sostenuti dalle quotazioni della CO2, del gas e del carbone. In funzione del ripiegamento dello spread e preferenza per low-beta, i titoli regolati hanno sovraperformato il settore, mentre il comparto residuale "altri" (essenzialmente Veolia e Suez) ha risentito della maggiore ciclicità e dell'esposizione ai mercati emergenti.

Giugno 2018 - Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

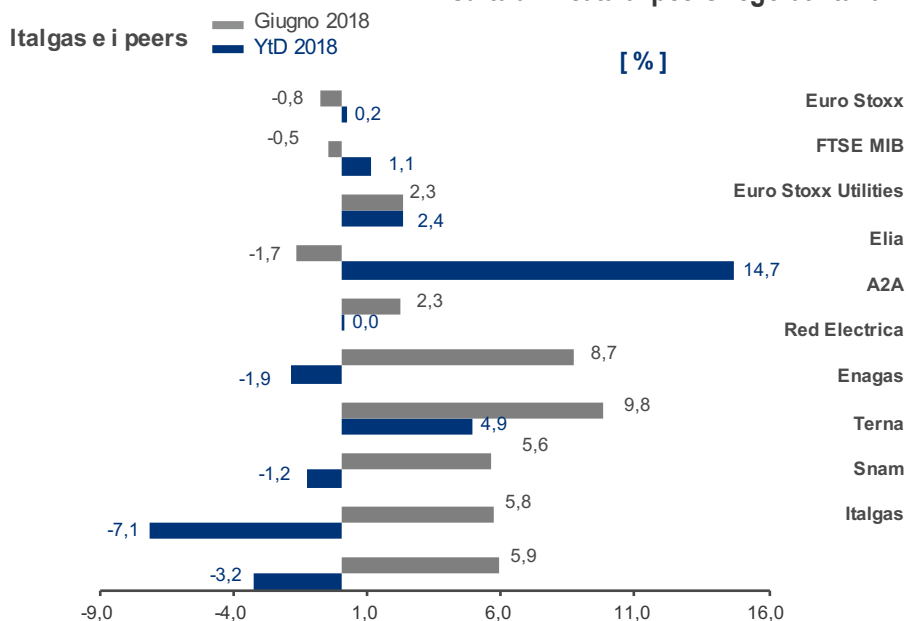


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Italgas (+6%) sovraperforma il settore e risulta allineata ai peers regolati italiani

Con un rialzo mensile del 6% circa, supportato dalla menzionata frenata dello spread e dal riposizionamento su titoli low-beta, Italgas ha sovraperformato l'indice settoriale, allineandosi sostanzialmente ai peers regolati italiani. I titoli spagnoli mostrano rialzi ancora superiori, beneficiando di attese sul fatto che il nuovo governo iberico a guida socialista non proceda a significative variazioni del quadro regolatorio per mancanza di sufficiente maggioranza in Parlamento. La performance di A2A è invece maggiormente in linea con quella dei titoli integrati, mentre l'operatore della trasmissione elettrica belga Elia ha chiuso in calo, penalizzato da prese di beneficio dopo l'ampio rialzo mostrato da inizio anno.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

30 luglio

CdA risultati Q2

31 luglio

Comunicato stampa e Conference Call



Corporate News

Presentato Piano Strategico 2018-2024

In data 13 giugno Italgas ha presentato il Piano Strategico per il periodo 2018-2024. I principali target prevedono: 1) piano di investimenti, incluse le acquisizioni, pari 4 bn euro; 2) ulteriori investimenti per 1,6 bn euro in acquisizioni di reti di terzi a seguito delle gare d'ambito; 3) programma di digitalizzazione delle reti e dei processi aziendali e lancio della Digital Factory; 4) dividendi in crescita del 4% annuo con un potenziale upside al 60% dell'utile netto consolidato. Il piano di investimenti di 4 bn euro (in crescita di oltre il 30% rispetto al precedente Piano) prevede 2 bn per lo sviluppo e il miglioramento della rete, circa 0,8 bn per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, compreso il completamento del piano di installazione degli smart meters, 0,45 bn per la metanizzazione della Sardegna e 0,42 bn per la crescita via M&A e conseguenti investimenti sulle reti di nuova

acquisizione. Il numero dei contatori gestiti crescerà da 6,6 mn (fine 2017) a circa 7,1 mn (fine Piano, senza contare le affiliate), ovvero 8,5 mn considerando le gare gas. La realizzazione dei previsti investimenti organici farà crescere la RAB consolidata del 3,2% medio annuo nell'arco di Piano e di oltre il 5,3% medio annuo considerando la prevista evoluzione delle gare d'ambito. Sono confermati il continuo focus sull'ottimizzazione dei costi operativi, con l'obiettivo di migliorare i targets di efficienza fissati dal Regolatore, nonché sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, con l'obiettivo di coprire integralmente, grazie al significativo flusso di cassa operativo, sia il piano di investimenti sia la remunerazione del capitale di rischio, garantendo anche una opportuna flessibilità finanziaria a supporto dello sviluppo.

Acquisito controllo di EGN

In data 22 giugno Italgas ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto da CPL Concordia di: 1) una partecipazione di controllo (60%) di EGN, che gestisce circa 60K utenze e 37 concessioni per la distribuzione del gas in Sicilia, Calabria e Campania; 2) il 100% di Naturgas, gestore del servizio di distribuzione di gas metano a San Giuseppe Vesuviano (NA), con circa 2,7K utenze servite; 3) il 100% di Fontenergia, concessionaria del servizio di distribuzione nel Bacino 22 della regione Sardegna, con oltre 7K utenze servite con GPL. L'EV dell'operazione è stato stabilito in 116 mn euro. Gli accordi per l'acquisizione di EGN prevedono un'opzione put & call sulla residua partecipazione del 40% detenuta dal venditore, esercitabile a partire dal 6° mese dalla data del closing dell'operazione.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
 www.italgas.it investor.relations@italgas.it
 tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291